

“EVERYBODY TALKS ABOUT THE WEATHER – PUBLIC PROGRAM”
5-6 OTTOBRE 2023
FONDAZIONE PRADA, VENEZIA

Il programma è stato organizzato in collaborazione con THE NEW INSTITUTE Centre for Environmental Humanities (NICHE) dell'Università Ca' Foscari di Venezia (Coordinamento scientifico: Prof. Cristina Baldacci).

5 OTTOBRE 2023

10:30 – 10:40 | Saluti di apertura

Chiara Costa (Head of Programs, Fondazione Prada)

Francesca Tarocco (Direttrice, NICHE e Professoressa ordinaria, Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea, Università Ca' Foscari di Venezia)

10:40 – 12:45 | Sessione 1

10:40 – 11:45

Moderatore: Barbara Casavecchia (Critica e Curatrice, The Current III per TBA21-Academy, Ocean Space)

Conversazione tra

Lesley Lokko (Curatrice, Biennale di Architettura di Venezia 2023 e Founder e Direttrice dell'African Futures Institute, Accra, Ghana)

Dieter Roelstraete (Curatore della mostra “Everybody Talks About the Weather”, Fondazione Prada e Curatore del Neubauer Collegium for Culture and Society, University of Chicago)

11:45 – 12:45

Moderatore: Markus Reymann (Co-direttore, TBA21 Thyssen-Bornemisza Art Contemporary / Ocean Space)

Se potessimo chiederglielo, che cosa direbbero? Indagini sull'esperienza animale

Alex Jordan (Scienziato, Max Planck Institute of Animal Behavior, Costanza)

14:30 – 17:30 | Sessione 2

Moderatore: Cornelia Mattiacci (Curatrice, Fondazione Prada)

14:30 – 15:30

Tutto ciò che dovresti sapere sul cambiamento climatico e non hai mai osato chiedere – Le ultime scoperte dell'IPCC

Debra Roberts (Scienziata e Co-presidente IPCC, Sud Africa)

15:30 – 16:30

Crisi Climatica e Responsabilità Umana: Navigare l'Antropocene

Carlo Barbante (Scienziato e Professore ordinario, Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica, Università Ca' Foscari di Venezia)

16:45 – 17:30

Ambiente e Patologie Neurodegenerative: Una Call to Action

Giancarlo Comi (Professore onorario di Neurologia, Università Vita-Salute San Raffaele, Milano)

6 OTTOBRE 2023

10:30 – 12:30 | Sessione 3

Moderatore: Cristina Baldacci (Curatrice e Professoressa associata, Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali, NICHE, Università Ca' Foscari di Venezia)

10:30 – 11:30

1.5 °C per restare vivi: la realtà del clima alle Isole Marshall

Selina Leem (Attivista nella lotta al cambiamento climatico, Isole Marshall)

11:30 – 12:30

Ripensare il clima dalle Hawaii: la scienza indigena e il cambiamento

Roberta Raffaetà (Antropologa e Professoressa associata, Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali, NICHE, Università Ca' Foscari di Venezia)

14:30 – 16:30 | Sessione 4

Moderatore: Mario Mainetti (Head of Research and Publications, Fondazione Prada)

14.30 – 15:30

Tutti parlano di... è il momento di agire

Bjorn Stevens (Direttore, Max Planck Institute for Meteorology, Amburgo)

15:30 – 16

Pensare con gli Elementi

Macarena Gómez-Barris (Presidente del Dipartimento di Cultura moderna e Media, Brown University, Providence)

16 – 16:30

How Does the World End (for Others)?

Con Josephine James and Vivienne James

Una performance di Beate Geissler / Oliver Sann

In collaborazione con

THE NEW
INSTITUTE

**Centre for Environmental
Humanities (NICHE)**

at Ca' Foscari
University of Venice

"EVERYBODY TALKS ABOUT THE WEATHER – PUBLIC PROGRAM"
5-6 OTTOBRE 2023
FONDAZIONE PRADA, VENEZIA

NOTE BIOGRAFICHE DEI RELATORI

Lesley Lokko

Lesley Lokko è fondatrice e direttrice dell'African Futures Institute (AFI) ad Accra, in Ghana. Ha conseguito la laurea, il master e il dottorato in Architettura presso la Bartlett School of Architecture dell'University College London. Ha fondato e diretto la Graduate School of Architecture dell'University of Johannesburg (2014—2019) ed è stata Decano di Architettura alla Bernard & Anne Spitzer School of Architecture (2019—2020). Ha curato *White Papers, Black Marks: Race, Culture, Architecture* (University of Minnesota Press, 2000) ed è caporedattrice di "FOLIO: Journal of Contemporary African Architecture".

Nel 2004 è passata con successo dalla carriera accademica a quella di scrittrice con il primo romanzo *Il mondo ai miei piedi* (Mondadori 2005), a cui sono seguiti altri dodici bestseller tradotti in quindici lingue. È membro fondatore dell'Habitat Council on Urban Initiatives dell'ONU; è stata membro della 17ª Giuria Internazionale della Biennale di Architettura di Venezia; è membro del consiglio di amministrazione della Architecture Foundation a Londra, del Clean Air Fund e del London Centre for Humanities. Ha tenuto conferenze e scritto ampiamente sulle tematiche razziali in relazione all'architettura, in particolare nell'ambito dell'insegnamento. Nel 2021 è stata insignita del RIBA Annie Spink Award for Excellence in Education e dell'Ada Louise Huxtable Prize for Contributions to Architecture. È redattrice ospite della serie di pubblicazioni dell'UCL Design Research in Architecture e membro onorario della Royal Incorporation of Architects in Scotland. Di recente è stata insignita della Grande Médaille de l'Académie d'Architecture francese. Lokko è attualmente Visiting Professors presso la Bartlett School of Architecture e l'University College Dublin e ha ricoperto la stessa carica presso The Cooper Union di New York e University of Virginia. È stata nominata curatrice della XVIII Biennale di Architettura di Venezia, inaugurata il 20 maggio 2023. A gennaio dello stesso anno ha ricevuto la nomina di Ufficiale dell'Eccellentissimo Ordine dell'Impero Britannico "per i servizi all'architettura e all'educazione" nella New Year's Honours List di Re Carlo.

Dieter Roelstratete

Dieter Roelstraete è Curatore presso il Neubauer Collegium for Culture and Society presso la University of Chicago. È stato membro del team curatoriale di documenta 14 ad Atene e Kassel nel 2017. Dal 2012 al 2015 è stato Manilow Senior Curator al Museum of Contemporary Art Chicago, dove ha curato le mostre "Goshka Macuga: Exhibit, A" (2012); "The Way of the Shovel: Art as Archaeology" (2013); "Simon Starling: Metamorphology" (2014); "The Freedom Principle: Experiments in Art and Music, 1965 to Now" (2015, co-curata con Naomi Beckwith); e "Kerry James Marshall: Mastry" (2016, co-curata con Ian Alteveer e Helen Molesworth). Dal 2003 al 2011 ha ricoperto il ruolo di curatore presso

l'Antwerp Museum of Contemporary Art (MuHKA). Già redattore di "Afterall" e cofondatore della rivista "FR David", Roelstraete vanta numerose pubblicazioni sull'arte contemporanea e su tematiche filosofiche in cataloghi e riviste, fra cui "Artforum", "Art Review", "e-flux journal", "frieze", "Metropolis M", "Mousse Magazine", "Parkett" e "Texte zur Kunst".

Alex Jordan

Alex Jordan è Group Leader permanente al Max Planck Institute of Animal Behavior, dove dirige il Comparative Behavioural Evolution Research Group. Il suo gruppo di ricerca utilizza un approccio quantitativo allo studio dell'evoluzione e del valore adattivo del comportamento animale in contesti naturali. Jordan è interessato all'evoluzione del comportamento, al valore del comportamento adattivo e ai meccanismi che lo determinano. Utilizza approcci computazionali sviluppati per modelli di laboratorio, come la *Drosophila* e il pesce zebra, impiegati in ambienti in cui si è verificata un'evoluzione del comportamento animale – il lago Tanganica, il Mar Mediterraneo, le barriere coralline e le foreste pluviali tropicali. Attraverso tecniche come la computer vision e il machine learning, il tracciamento automatico del comportamento e la ricostruzione di ambienti in 3D, Jordan mira all'elaborazione di una valutazione quantitativa dell'espressione e del valore del comportamento nei luoghi in cui si manifesta in natura. Studiando molti taxon diversi, cerca di comprendere come mutano le interazioni sociali nel contesto attuale, come gli animali percepiscono ed elaborano i comportamenti sociali, e come gli ambienti – sia sociali sia fisici – si trasformano e vengono trasformati dal comportamento. Il suo approccio è ampio e combina studi sui meccanismi neurobiologici e genetici simili con analisi della fisica delle interazioni, fino ad arrivare agli studi evuzionistici ed ecologici sull'influenza sociale e il comportamento. Alex Jordan ha ricoperto ruoli editoriali presso il *The American Naturalist* and *Movement Ecology*. Si occupa di scienze, arte e coinvolgimento delle comunità, lavora con artisti e accademici come Tabita Rezaire, SUPERFLEX, TBA-21 e Tomás Saraceno. Già JSPS fellow a Osaka, dove ha lavorato con Masanori Kohda; è stato inoltre Integrative Biology Fellow, collaborando con Mike Ryan, Dan Bolnick e Hans Hofmann presso l'UT Austin. Ha conseguito il dottorato con Rob Brooks presso l'University of NSW e ha condotto il progetto di laurea con Madeleine Beekman e Ben Oldroyd all'University of Sydney.

Debra Roberts

Debra Roberts ha conseguito il dottorato in biogeografia urbana e attualmente dirige il Sustainable and Resilient City Initiatives Unit nel comune di eThekweni (Durban, Sud Africa). Ha partecipato alla stesura del Quinto rapporto di valutazione dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) come autrice del Capitolo 8 (Aree urbane) e ha contribuito al Capitolo 12 (Africa) del Gruppo di lavoro II. Sotto la sua co-leadership, nel 2019 il Gruppo di lavoro II ha pubblicato il "Report speciale sull'oceano e la criosfera in un clima che cambia" e lo stesso anno ha contribuito ai Report speciali "Cambiamento climatico e Terra" e "Riscaldamento globale di 1,5°C". Già membro del Comitato scientifico direttivo dell'IPCC che nel 2018 è stato tra i promotori della Conferenza internazionale sul cambiamento

climatico e le città, e dell'IPCC-IPBES che nel 2020 è stato tra i promotori del seminario "Biodiversità e cambiamento climatico", Roberts ha co-diretto i comitati scientifici dell'IPCC-UNHabitat-GCom, che nel 2021 è stato tra i promotori della Innovate for Cities Conference, e dell'IPCC-ICOMOS-UNESCO International che nello stesso anno è stato tra i promotori di un incontro su cultura, patrimonio e cambiamento climatico. Già consigliera della Global Commission on Adaptation, United Cities, and Local Governments (UCLG) e nel 2019 del Climate Summit della United Nations Secretary General, è Professoressa onoraria presso la University of KwaZulu-Natal della School of Life Sciences. Fino a dicembre 2015 è stata membro del team di negoziazione del South African United Nations Framework Convention on Climate Change (UNFCCC) e ha presieduto diversi organismi consultivi internazionali dedicati alle problematiche del cambiamento climatico nelle città (fra cui the Rockefeller Foundation's Asian Cities Climate Change Resilience Network e UN-Habitat's 2011 'Cities and Climate Change' Global Report). Nel 2019 è stata inserita nella lista delle 100 figure più influenti in materia di politiche climatiche.

Carlo Barbante

Carlo Barbante dirige l'Istituto di Scienze Polari del CNR ed è Professore presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, dove lavora alle ricostruzioni paleoclimatiche nelle regioni polari. Ha partecipato a diverse spedizioni nelle regioni polari e sulle Alpi. Docente di Clima della Terra presso la Ca' Foscari Harvard Summer School, è stato insignito del prestigioso Advanced Grant dallo European Research Council. Già docente dell'Accademia Nazionale dei Lincei, è membro eletto dell'Accademia delle Scienze detta dei XL e dell'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti.

Giancarlo Comi

Giancarlo Comi è Professore onorario di Neurologia presso l'Università Vita-Salute San Raffaele e Presidente del comitato scientifico di "Human Brains", il progetto multidisciplinare di neuroscienze concepito da Fondazione Prada nel 2018. Nel 2004 ha fondato l'Istituto di Neurologia Sperimentale presso l'IRCCS San Raffaele di Milano, che ha diretto fino al 2020. Dal 2013 è Presidente della European Charcot Foundation, la più importante fondazione nel campo della Sclerosi multipla e delle patologie a essa correlate. Dal 2012 al 2021 ha copresieduto il Comitato direttivo della Progressive Multiple Sclerosis Alliance e del relativo Industry Forum, organizzazione che riunisce le più grandi aziende tecnologiche e farmaceutiche impegnate nell'ambito della Sclerosi multipla. Nel corso della sua carriera ha diretto diverse società nazionali di neurologia, neurofisiologia clinica e psicofisiologia, oltre alla European Neurological Society. È membro onorario della French Neurological Society, della Romanian Society of Neurology, della Russian Neurological Academic Society, della Spanish Society of Neurology (SEN), della Bulgarian Society of Neurology e del BCTRIMS, Brazilian Congress of Multiple Sclerosis. È stato insignito di numerosi riconoscimenti, come il Marinescu Honorary Award della Romanian Society of Neurology e il Charcot Award per la ricerca sulla Sclerosi multipla dal MS International Federation (MSIF). Nel 2016 ha ricevuto la

Medaglia d'Oro di Benemeranza Civica dal Comune di Milano, nel 2018 è stato nominato Ufficiale della Repubblica Italiana e nel 2021 Commendatore della Repubblica Italiana per meriti scientifici. È stato Principal Investigator di numerose sperimentazioni cliniche neurologiche di fase II e III, principalmente nell'ambito della sclerosi multipla. È autore di oltre 1000 articoli scientifici, con un h-index di 132, apparsi sulle più prestigiose riviste internazionali ed editore di libri scientifici. Ha organizzato ed è stato relatore di più di 600 convegni scientifici, nazionali e internazionali. È co-editore di *Neurological Sciences* nonché membro di comitati editoriali di importanti riviste scientifiche.

Selina N. Leem

Selina N. Leem è un'attivista per la giustizia climatica e poetessa originaria delle Isole Marshall. Grazie al nonno, che le ha trasmesso una profonda consapevolezza sul destino del suo luogo natio, si è impegnata a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla crisi climatica. A 18 anni è stata la più giovane delegata a rappresentare le Isole Marshall alla COP21 e ha tenuto il discorso di chiusura del suo paese accanto a Tony deBrum, Ministro degli esteri delle Isole Marshall. Leem ha calcato molti altri palcoscenici nel mondo per rappresentare il suo popolo grazie all'uso della narrazione e della voce. Ha partecipato al TED Countdown Summit del 2021.

Roberta Raffaetà

Roberta Raffaetà è antropologa e docente di antropologia socioculturale. La sua ricerca si focalizza sull'intersezione tra antropologia medica e ambientale e studi di scienza e tecnologia. Raffaetà studia i modi per vivere bene e prendersi cura gli uni degli altri in un pianeta complesso e sovrumano. Negli ultimi anni ha investigato le scoperte degli scienziati biocomputazionali in merito ai microbi e l'importanza di queste nozioni (*Antropologia dei microbi. Come la metagenomica sta riconfigurando l'umano e la salute*, CISU 2020). Nel 2008 ha conseguito il dottorato in Scienze sociali presso l'Università di Losanna, durante il quale è stata membro del Laboratoire d'Anthropologie Culturelle et Sociales. Ha ricevuto le borse di studio Marie Curie (Università di Trento e Monash University, 2010-2013) e Fulbright (UCLA, 2018) e ha lavorato in diverse università in Italia (Milano-Bicocca, Bolzano, Bologna, Trento, Verona) e all'estero (Monash Melbourne, Lausanne). Raffaetà è Principal Investigator dell'ERC Starting Grant Project HealthXCross, studio etnografico comparativo con diverse sedi di ricerca che si occupa di analizzare il modo in cui le tecnoscienze riconfigurano le pratiche e le idee di salute combinando dati sui microbi nel tempo, nello spazio e attraverso le specie.

Bjorn Stevens

Bjorn Stevens è Direttore generale del Max Planck Institute for Meteorology, dove dirige il dipartimento di Fisica climatica. Insegna all'University of Hamburg. Stevens è interessato al modo in cui il vapore acqueo nell'atmosfera e le nuvole condizionano il clima a livello globale

e regionale. Comprendere come la fusione turbolenta e i processi microfisici delle nuvole influenzano il volume dei sistemi nuvolosi è fondamentale per capire come rispondono al surriscaldamento e come il forzante radiativo reagisce di fronte alle perturbazioni dell'aerosol. Stevens ha individuato i diversi meccanismi di organizzazione delle nubi, i vari fenomeni che li influenzano – precipitazioni, interazioni aria-mare, raffreddamento radiativo – e il modo in cui le nubi si uniscono ai sistemi di circolazione su scala più ampia, determinando l'andamento del cambiamento climatico. I suoi studi lo hanno portato a elaborare tecniche di osservazione avanzate attraverso cui ha ampliato i confini della scienza della simulazione, sviluppando nuove teorie e testando quelle di altri scienziati.

Macarena Gómez-Barris

Macarena Gómez-Barris è una scrittrice e accademica che si occupa di scienze umane ambientali, focalizzate sui temi di decolonizzazione, autoritarismo ed estrattivismo, scienze queer e latine, media, ecologia razziale, teoria culturale e pratica artistica.

Fra le sue pubblicazioni, *The Extractive Zone: Social Ecologies and Decolonial Perspectives* (Duke University Press, 2017), che prende in esame cinque situazioni di capitalismo estrattivo estremo, e *Beyond the Pink Tide: Art and Political Undercurrents in the Americas* (UC Press 2018), un testo di ottimistica critica sul ruolo dell'arte sommersa e della solidarietà in tempi difficili. È inoltre autrice di *Where Memory Dwells: Culture and State Violence in Chile* (2009) e co-autrice di *Towards a Sociology of a Trace* (2010) insieme a Herman Gray. Con Diana Taylor cura la collana Dissident Acts della Duke University Press. Il suo libro in uscita, *At the Sea's Edge* (Duke University Press), studia i flussi transoceanici legati al colonialismo e lo spazio generato tra terra e mare. Gómez-Barris ha fondato e diretto il Global South Center di New York ed è l'organizzatrice dell'iniziativa *Writing Media Now* al Department of Modern Culture and Media.

Beate Geissler / Oliver Sann

Beate Geissler / Oliver Sann, formati principalmente come fotografi, photo designer e videoartisti, tra gli altri da Thomas Struth, Candida Höfer e Hugh Ashley Rayner, in Germania e nel Regno Unito negli anni '90, sono attivi come artisti dal 1996. Attualmente Geissler è Professore associato di Arte all'Università dell'Illinois di Chicago, mentre Sann è Assistente Professore alla School of The Art Institute di Chicago. Le loro opere, come ad esempio "Methadone" (2016), sono presentate al MOCP, Chicago, Illinois, USA e in altre collezioni pubbliche e private. Il loro lavoro si concentra sui legami tra conoscenza e potere, le loro connessioni con la cultura occidentale e sulla trasformazione degli esseri umani e degli ambienti attraverso la tecnologia, come mostrato nelle serie "Volatile Smile" (2011), "The Real Estate" (2009) o "Personal Kill" (2007). All'interno del loro spazio collaborativo di arte contemporanea, il lavoro degli artisti spazia tra scienza (politica), antropologia, sociologia e filosofia.